
Read Book Sportelli E Servizi Per Assistenza Familiare Sperimentazioni E Prospettive Di Welfare Mix Nella Provincia Di Torino

If you ally need such a referred **Sportelli E Servizi Per Assistenza Familiare Sperimentazioni E Prospettive Di Welfare Mix Nella Provincia Di Torino** book that will offer you worth, acquire the categorically best seller from us currently from several preferred authors. If you desire to hilarious books, lots of novels, tale, jokes, and more fictions collections are moreover launched, from best seller to one of the most current released.

You may not be perplexed to enjoy all books collections Sportelli E Servizi Per Assistenza Familiare Sperimentazioni E Prospettive Di Welfare Mix Nella Provincia Di Torino that we will extremely offer. It is not approaching the costs. Its just about what you infatuation currently. This Sportelli E Servizi Per Assistenza Familiare Sperimentazioni E Prospettive Di Welfare Mix Nella Provincia Di Torino, as one of the most keen sellers here will utterly be in the midst of the best options to review.

RQNYSE - TORRES PATEL

1520.588
907.45

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (DUP) illustrato nell'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 - principio applicato alla programmazione. Per tale documento, che di fatto sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Re-

lazione Previsionale e Programmatica, non è previsto uno schema obbligatorio ma il principio contabile ne ha definito solo i contenuti minimali. Il presente volume propone agli operatori un esempio di DUP che costituirà un punto di partenza e potrà essere adattato alle varie realtà comunali. La presente guida è da considerarsi complementare agli altri due volumi editi da Maggioli Editore dedicati all'armonizzazione dei sistemi contabili. In particolare: - nel volume "L'ar-

monizzazione dei sistemi contabili. Come passare dal D.P.R. 194/1996 al nuovo sistema contabile" si sono analizzate le tre fasi che contraddistinguono il passaggio dal vecchio al nuovo sistema contabile (riclassificazione dei capitoli di spesa ed entrata dei vecchi bilanci, conoscenza e approfondimento del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, riaccertamento straordinario dei residui) con l'obiettivo di guidare gli operatori suggerendo e individuando

do i “passaggi” necessari per adeguarsi alla contabilità armonizzata; - con il volume “Il nuovo regolamento contabile degli enti locali. Come adeguarlo alle norme del D.Lgs. 118/2011 integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014”, attraverso un’analisi degli articoli del Tuel novellati dal decreto sull’armonizzazione, si è proposto agli operatori uno schema di regolamento di contabilità, disponibile anche sul Cd-Rom allegato. I tre volumi, nell’insieme, forniscono agli addetti del settore finanziario tutti gli strumenti di supporto per districarsi nel nuovo meccanismo della contabilità armonizzata. Elisabetta Civetta Funzionario area finanziaria di ente comunale, dottore commercialista e revisore dei conti. Consulente in materia di contabilità, gestioni associate di servizi, controllo di gestione e nucleo di valutazione. Autrice di numerose pubblicazioni. Direttore della rivista La finanza locale, Maggioli Editore. Claudio Croce Dirigente del Settore Economico Finanziario e Affari Generali del Comune di Parabiago Segnalazioni bibliografiche - L’armonizzazione dei sistemi contabili Elisabetta Civetta - Il nuovo regolamento conta-

bile degli enti locali Elisabetta Civetta

1341.1.23

365.780

Semplificazione amministrativa ed insediamento di attività produttive. Procedure amministrative in materia di attività produttive. Sportello unico per le attività produttive. Casi pratici, ampio formulario, esempi di regolamenti e atti locali.

365.767

La velocità e l’ampiezza della trasformazione delle economie aperte di mercato sono il risultato del vorticoso aumento degli investimenti in capitale immateriale, in primo luogo basati sulle competenze e sulle conoscenze delle risorse umane opportunamente organizzate (il c.d. capitale intellettuale). La circolazione delle informazioni, la contaminazione delle idee, l’avanzamento delle conoscenze scientifiche e l’incessante innovazione, anche in virtù di forme collaborative tra entità non collegate, sono i pre-supposti costitutivi di questo processo. Le strategie industriali private delle grandi imprese fanno sempre più affidamento sulla gestione della “proprietà intellettuale” (in tutte le sue articolazioni), “vero” asset da cui derivano la propria

forza competitiva e il valore di mercato. La sottovalutazione dell’argomento rischia di emarginare tutte quelle PMI innovative che non sono in grado di valorizzare, finanziare e proteggere legalmente il proprio portafoglio di beni immateriali (in primis brevetti, marchi e know-how). Colmare questo gap culturale, ben presente sia nel mondo delle PMI che in quello degli intermediari finanziari, rientra nella politica industriale della Commissione Europea per lo sviluppo delle PMI. Il presente lavoro intende fornire un contributo economico-giuridico per la comprensione della rilevanza strategica del tema in oggetto, sensibilizzando, da un lato, le PMI sui vantaggi di un uso appropriato dei diritti di proprietà intellettuale e richiamando, dall’altro, l’attenzione dei gestori di fondi di private equity o di venture capital sull’importanza delle diverse componenti del capitale intangibile delle imprese target nelle loro scelte di investimento.

La società globale è interconnessa come mai prima d’ora. Business, idee, tecnologie, persone, ma purtroppo anche malattie epidemiche attraversano i confini con una velocità e

un'intensità senza precedenti. Condividiamo l'euforia per la nuova era dell'informazione, ma anche le paure per possibili sconvolgimenti ambientali su scala planetaria. Stanno rapidamente cambiando le pratiche di business e le tecnologie nonché le dimensioni e la struttura per età delle popolazioni. Ci sono nuove opportunità, ma anche nuovi rischi. Per questi motivi si può ipotizzare di essere entrati nell'era dello sviluppo sostenibile. Lo sviluppo sostenibile è una modalità di guardare al mondo, con un focus sulle interazioni tra cambiamenti economici, sociali e ambientali; ma è anche una modalità di descrizione delle nostre aspirazioni condivise per una vita decorosa, in cui si combinino sviluppo economico, inclusione sociale e sostenibilità ambientale. In sintesi è una teoria e una cornice normativa e etica.

1520.697

Ce la faremo? Ce la farà il welfare italiano? Il tema della riforma del welfare è senza dubbio uno dei più studiati e dibattuti in Italia e tanti volumi si sono concentrati essenzialmente sulla dimensione statale delle politiche sociali. Invece meno attenzione è stata rivolta al welfare lo-

cale. Certo, è vero che molto dipende dalle misure nazionali di politica, ma è anche vero che proprio il suo essere in prima linea nelle sfide di una società complessa (individualizzata, instabile, eterogenea) fa sì che il welfare locale diventi il punto di torsione su cui si proveranno non solo i servizi assistenziali, ma le vere e proprie fondamenta del sistema nazionale di cittadinanza e di inserimento sociale egualitario. E infatti il comparto dei Comuni, nonostante sia quello che ha maggiormente contribuito al risanamento dei conti pubblici, a seguito dei tagli impartiti dalle manovre finanziarie che si sono succedute in questi ultimi anni, è stato di fatto chiamato a "contrarre" la sua risposta sociale in un momento in cui la sofferenza sociale si sta acutizzando. Ce la farà il welfare locale? Struttura del volume 1. L'evoluzione della domanda di welfare in Italia: strumenti per una lettura del presente 2. La morfologia del sistema locale di welfare: gli interventi e i servizi sociali dei comuni 3. Le conseguenze della crisi 4. Le prospettive del welfare locale 5. Le prospettive delle politiche sociali nazionali 6. Conclusioni. Uno sguardo al futuro

1520.565

1862.167

La rivoluzione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione e la trasformazione sociale che l'accompagna è una cesura epocale nel modo di sviluppo delle società umane. Castells accompagna il lettore in un viaggio intellettuale di comparazione e scoperta delle forme economiche e spaziali del nuovo capitalismo informazionale e dei suoi flussi mediatici, finanziari e tecnologici.

Il Rapporto NNA, con una struttura che si è mantenuta inalterata lungo le sue diverse edizioni, vuole fornire un quadro conoscitivo sullo stato di politiche e interventi per gli anziani non autosufficienti in Italia, e proporre linee d'intervento per migliorare. Le sue precedenti edizioni hanno effettivamente avuto notevole attenzione tra gli operatori, gli studiosi e nel mondo politico-istituzionale. Quest'anno il Rapporto propone un quadro dell'evoluzione delle politiche pubbliche caratterizzato da uno sfondo singolare: quello della distanza sempre maggiore tra i bisogni in aumento e le risorse pubbliche disponibili. La struttura 1. La bussola di N.N.A.: lo stato dell'arte basato sui

dati 2. Alcuni profili dell'assistenza nelle regioni 3. I territori davanti alla crisi 4. Gli standard ed i requisiti di qualità nei servizi di assistenza residenziale 5. Il punto sulle badanti 6. Il punto sulle politiche nazionali 7. Le politiche nazionali per gli anziani non autosufficienti 8. Reagire alla crisi: come meglio utilizzare le risorse per rispondere ai bisogni delle fragilità NNA (Network Non Autosufficienza) è nato - da un'idea di Cristiano Gori, che lo coordina - per pro-

muovere riflessioni scientifiche sull'assistenza agli anziani non autosufficienti che siano utili all'operatività. Lo compongono anche Anna Banchemo, Enrico Brizioli, Antonio Guaita, Franco Pesaresi e Marco Trabucchi. Insieme ai componenti di NNA contribuiscono al volume Francesco Barbabella, Enza Caruso, Carlos Chiatti, Mirko Di Rosa, Filippo Masera, Sergio Pasquinelli, Laura Pelliccia, Giselda Rusmini. La Guida Pratica Tributi Locali illustra, con l'operativ-

ità e la chiarezza peculiari del Sistema Frizzera, la disciplina di Imu, Tasi, Tari e delle altre entrate comunali (Tares, Tosap, imposta comunale sulla pubblicità, Cosap e Cimp, imposte di soggiorno, di scopo e di sbarco e addizionali Irpef), corredate dalla normativa sostanziale, sanzionatoria e di riscossione del tributo. L'edizione è aggiornata con le più recenti novità di legge, prassi e giurisprudenza.

1137.66